Fondazione
**scuola montessori**
di Bergamo

Focus on English from 2y

**La Scuola Montessori a Bergamo dal 1949**
Parificata paritaria - nido - primavera - infanzia - primaria

*Scopri un metodo unico, un unico percorso*

# Carta dei servizi

casa dei bambini

| nido | primavera | infanzia | primaria |
|---|---|---|---|
| 6 mesi - 2 anni | 2-3 anni | 3-6 anni | 6-11 anni |

# PREMESSA

*"L'educazione non è un episodio della vita: essa dovrebbe cominciare con la nascita e durare così a lungo come la vita stessa. L'educazione è concepita [...] come un aiuto alla vita in tutte le sue espressioni".*

La **sezione primavera,** attiva dall'anno scolastico 2022/2023, accoglie i bambini di età compresa tra i due e i tre anni e nasce da una scelta pedagogica e valoriale che intende la scuola come "Casa dei bambini". Questa Casa è preparata in continuità al percorso formativo nel primo **piano di sviluppo** montessoriano, quello **dell'infanzia.** Durante questo percorso, che è possibile intraprendere già con il nido, il bambino continua a costruire se stesso.

*"Quando si dice che il padre e la madre hanno costruito il figlio, si ripete un'espressione inesatta. Bisognerebbe dire: l'uomo è stato costruito dal bambino: costui è il padre dell'uomo."*

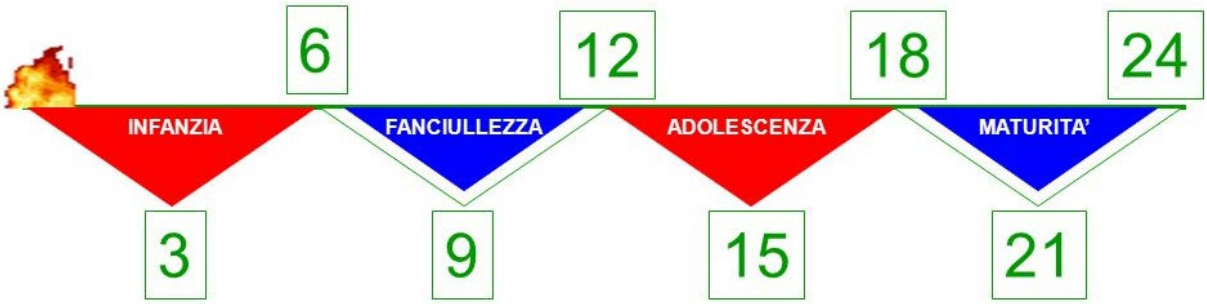
Con questo dichiarato e questa premessa, l'azione educativa diviene importantissima, tale da portare Montessori a riconoscere il bambino come "*speranza e promessa per l'umanità*".

## Chi può iscriversi alla sezione primavera

Si possono iscrivere i bambini che compiono i 24 mesi tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. I bambini che compiono i 24 mesi tra il 1° settembre e il 31 dicembre possono cominciare a frequentare solo dopo il compimento dei due anni.

## Il primo piano di sviluppo: l'infanzia

Maria Montessori aveva identificato nella formazione individuale **4 piani di sviluppo.**




All'interno di ogni piano il bambino ha specifiche sensibilità o finestre di opportunità per acquisire una particolare caratteristica umana. In ognuna di queste fasi, Montessori dirige un progetto educativo mirato.

Nello specifico il primo periodo, l'**infanzia**, che va dalla nascita ai 6 anni, è un periodo di vera e propria **creazione**.

*"Il periodo infantile è un periodo di creazione; nulla esiste all'inizio ed ecco che circa un anno dopo la nascita il bambino conosce ogni cosa. [...] Nel caso dell'essere umano non si tratta dunque di sviluppo, ma di creazione, la quale parte da zero. Il meraviglioso passo compiuto dal bambino è quello che lo conduce dal nulla a qualche cosa, ed è difficile per la nostra mente afferrare questa meraviglia" Maria Montessori*

Questo periodo viene suddiviso in due sottopiani:

- **0 - 3 anni:** corrispondente all'età del nido e della primavera, è il piano definito da Maria Montessori "dell'embrione spirituale". Il bambino mette a punto facoltà fisiche e psichiche attraverso la mente assorbente. La mente del bambino assorbe l'ambiente e tutto quanto lo circonda.
- **3 - 6 anni:** corrispondente all'età della scuola dell'infanzia**,** viene definito il piano "del lavoratore cosciente". Il bambino perfeziona le conquiste precedenti, del movimento, del linguaggio, dell'ordine esercitando la propria volontà per dominare l'ambiente che lo circonda. E' il momento di perfezionamento costruttivo dove il bambino costruisce se stesso e la propria personalità e dove il bambino lavora per raggiungere l'indipendenza fisica.

La sezione primavera diviene quindi un percorso garante del progetto di crescita montessoriano, nel quale la fiducia nelle potenzialità del bambino, l'ambiente preparato e il maestro nuovo divengono i presupposti del nostro progetto educativo.

# LE MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE

La comunità infantile montessoriana prende vita da un grande principio, ideale e scientifico, che Maria Montessori ha così espresso:

*"Il bambino non è debole e povero; il bambino è padre dell'umanità e della civilizzazione, è il nostro maestro anche nei riguardi della sua educazione. Questa non è una esaltazione fuori misura dell'infanzia, è una grande verità".*

Il bambino padre dell'uomo, il bambino costruttore dell'essere, il bambino operaio dell'umanità, sono alcune delle espressioni con le quali Maria Montessori intende spiegare la natura e la missione dell'infanzia.

L'età dell'oro dell'essere umano, ha detto Maria Montessori, è quando il bambino crea dal nulla la nostra stessa realtà: il bambino in questa fase della sua vita incarna i caratteri della nostra specie, in particolare quelli del movimento, del linguaggio, del pensiero.

L'educatrice montessoriana può osservare oggettivamente questo processo di costruzione con la consapevolezza che il bambino dispone di potenti e segrete forze biologiche e psicologiche e tutto acquista attraverso i suoi sforzi e i suoi esercizi.

Il bambino rispetta la natura seguendone a perfezione le regole e i comandi; l'educatore è incaricato soltanto di osservarli e conoscerli affinché il bambino trovi intorno a sé le migliori condizioni di ambiente e di relazione per portarli a compimento.

Per realizzare una scuola autenticamente montessoriana il presupposto indispensabile è quello della massima fiducia nell'interesse spontaneo del bambino, nel suo impulso naturale ad agire e conoscere.

Se è posto in un ambiente adatto, scientificamente organizzato e preparato, ogni bambino, seguendo il proprio disegno interiore di sviluppo e i suoi istinti-guida, accende naturalmente il proprio interesse ad apprendere, a lavorare, a costruire, a portare a termine le attività iniziate, a sperimentare le proprie forze, a misurarle e controllarle.

La natura stessa del bambino ci pone una domanda scientifica:

*"Aiutami a fare da solo"*

Il compito dell'educatore ora è quello di liberare il bambino da ciò che ostacola il disegno naturale del suo sviluppo.

# L'AMBIENTE

L'ambiente è la "Casa"; un ambiente accogliente e caldo, rassicurante e vissuto con un positivo senso di appartenenza, con spazi articolati, 'cantucci tranquilli' dove lavorare o riposare con i propri tempi e ritmi interiori.

L'ambiente è preparato nel senso della misura, con oggetti e arredi adeguati all'età e al corpo dei bambini per consentire loro una disciplinata attività autonoma. Mobili, tavoli e sedie sono costruiti e resi disponibili all'insegna della leggerezza: i bambini sono chiamati ad un impegno fisico di responsabilità nel posizionarli o trasportarli.

Anche gli oggetti presenti nell'ambiente invitano a movimenti coordinati, precisi, educati e in ogni caso ad esercizi di autocontrollo, di autocorrezione, di prudenza e rispetto; i bambini divengono 'maestri' del proprio movimento e padroni del proprio carattere.

*"Così il bambino avanza nella propria perfezione ed è così che egli viene a coordinare perfettamente i suoi movimenti volontari"*

L’ambiente scolastico diventa ambiente di vita nel quale i bambini sono impegnati gioiosamente al mantenimento dell’ordine, della pulizia, della bellezza. I materiali montessoriani presenti conducono il bambino a compiere le sue esperienze e acquisizioni.

*“L’ambiente deve essere ricco di motivi di interesse che si prestano ad attività e invitano il bambino a condurre le proprie esperienze”*

Lo spazio riservato alla sezione primavera si trova al piano terreno, accanto alle aule di scuola dell’infanzia, ed è dotato di un ambiente montessoriano completo, di bagno con accesso diretto dall’aula.

Lo spazio nanna è allestito con materassini per il riposo pomeridiano.

La sezione primavera ha a disposizione anche una palestra per le attività di psicomotricità e di musica. Gli spazi si affacciano direttamente sul cortile ad uso della Casa dei bambini, ambiente sicuro e curato nel rispetto di tutte le normative vigenti.

# L'AMBIENTAMENTO

Prima dell'inserimento i genitori e l'insegnante si incontrano in un colloquio individuale per conoscere le abitudini, le preferenze e il carattere del figlio/a e tutto ciò che può aiutare nel primo approccio con lui/lei.

Il bambino è ora pronto ad essere accolto. I primi tempi sono dedicati all'ambientamento nella scuola, evento carico di significati e, talvolta, di ansia sia per i bambini sia per i genitori. Può aiutare avere sempre ben chiaro quanto sia importante per il bambino e per lo sviluppo della sua identità e personalità una graduale acquisizione di autonomia e di separazione dai genitori: queste vanno vissute con serenità in modo che il bambino resti più tranquillo e sicuro. Viene previsto un inserimento graduale nel rispetto dei ritmi di sviluppo del singolo. I primi giorni il genitore si ferma a scuola con il bambino, per dargli sicurezza e conforto, successivamente docenti e genitori concordano, di giorno in giorno, gli orari di frequenza in rapporto alle reazioni del bambino. Le attività dei primi mesi sono atte a favorire un distacco sereno dalla famiglia, una conoscenza adeguata del nuovo ambiente e delle persone al suo interno.

L'educatore osserverà il bambino e lo guiderà nella sua nuova esperienza di vita.

*"Educare è aiutare la vita ad incamminarsi nelle ampie e sempre nuove strade dell'esperienza con spirito di gioia, di fratellanza, di desiderio di bene, di responsabilità"*

# ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

L'orario è a tempo pieno (dalle 9:00 alle 15:45) da lunedì a venerdì. Un gran vantaggio è la sua flessibilità: l'accoglienza inizia alle 7:30 fino alle 9:00; è possibile prolungare l'orario dalle 15:45 alle 18:00 con la consumazione della merenda.

| | |
|---|---|
| Accoglienza | 7.30 / 9.00 |
| Attività didattiche | 9.00 / 11.00 |
| Ricreazione | 11.00 / 12.00 |
| Pranzo | 12.00 / 13.00 |
| Nanna | 13.00 / 15.30 |
| Uscita | 15.30 / 15.45 |
| Post scuola | 15.45 / 18.00 |

# L’accoglienza

Il momento dell’accoglienza è incentrato su un sereno saluto tra bambino e genitore. Il bambino, all’arrivo viene accolto dall’educatrice e, secondo il grado di autonomia raggiunto, si spoglia, appende i vestiti, mette le pantofole, poi saluta il genitore: da subito comincia l’educazione all’indipendenza.

*“Chi non comprende che insegnare a un bambino a mangiare, a lavarsi, a vestirsi, è lavoro ben più lungo, difficile, e paziente che imboccarlo, lavarlo, vestirlo. Tutto quanto è aiuto inutile, è impedimento allo sviluppo delle forze naturali”*

Il bambino entra in una nuova casa tutta per lui e per i suoi compagni e l’ambiente ha ora il compito di accoglierlo. All’ingresso il bambino può iniziare a lavorare, trovando nella sua azione e concentrazione l’equilibrio e la serenità di cui ha bisogno.

*“La prima premessa per lo sviluppo del bambino è la concentrazione. Il bambino che si concentra è immensamente felice”*

L’incontro quotidiano con le insegnanti permette al genitore di avere un breve scambio di informazioni sul bambino.

# Le attività didattiche

Il bambino dopo aver svolto le prime attività quali togliere la giacca, riporla nell'armadietto e indossare le pantofoline, fa il suo ingresso nella stanza e sin da subito può liberamente scegliere i materiali che trova nell'ambiente preparato e iniziare a lavorare.

*"E' certo che per il bambino l'attitudine al lavoro rappresenta un istinto vitale, perché senza lavoro non si può organizzare la personalità. L'uomo si costruisce lavorando, effettuando lavori manuali in cui la mano è lo strumento della personalità, l'organo dell'intelligenza e della volontà individuale".*

L'ambiente offre molteplici proposte quali:

- ATTIVITÀ DI VITA PRATICA. Gli esercizi di vita pratica rappresentano una ginnastica in grado di affinare i movimenti. Essi vengono vissuti ed eseguiti con grande piacere; i bambini curano l'ambiente e la persona. I giochi senso-motori mirano allo sviluppo del controllo dei movimenti. Tali esercizi sviluppano l'autonomia, il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e contribuiscono a sviluppare la collaborazione e il sentimento sociale.

- ATTIVITÀ SENSORIALI. Le attività con il materiale sensoriale mirano allo sviluppo dei sensi visivo, uditivo, tattile, gustativo, olfattivo, barico, termico, stereognostico. I bambini con attenzione e concentrazione scoprono le qualità degli oggetti e acquisiscono capacità di discriminazione, confronto, misura, classificazione, seriazione, generalizzazione.

- ATTIVITÀ DI LINGUAGGIO. Il linguaggio è la base della vita sociale del bambino perché determina quella trasformazione dell'ambiente che noi chiamiamo civilizzazione. Le attività proposte mirano all'arricchimento del linguaggio e allo sviluppo della funzione comunicativa.

- ATTIVITÀ IN LINGUA INGLESE. La vita pratica, l'educazione sensoriale, il linguaggio, sono affrontati con le stesse modalità e obiettivi anche in lingua inglese. L'insegnante madrelingua è in possesso del diploma nella differenziazione didattica Montessori e organizza il lavoro utilizzando il metodo Montessori. Tutte le sue presentazioni e le attività giornaliere si svolgono in lingua inglese

- ATTIVITÀ MANUALI. Le attività mirano all'esplorazione e alla conoscenza dei vari materiali all'educazione delle forme, delle dimensioni, dei colori e delle scale cromatiche.

- ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE MUSICALE. L'insegnante specialista accompagna i bambini al riconoscimento e alla produzione di suono e silenzio, propone l'ascolto di brani di generi musicali diversi (principalmente repertorio di musica sinfonica e operistica). Il suono diviene anche movimento nello spazio attraverso l'apprendimento di andature e di semplici passi di danza strutturata. La vocalità assume un ruolo importante nello sviluppo della memoria musicale con canti per imitazione e con indovinelli sonori. Vengono utilizzati vari materiali sonori: strumenti a percussione (strumentario Orff), i campanelli montessoriani.

# Il pranzo

Il momento del pranzo va considerato come un'attività vera e propria: il bambino pranza senza i genitori in una collettività. Gradualmente acquisisce padronanza, autonomia, sicurezza e senso di responsabilità. I bambini vengono coinvolti nella preparazione dell'ambiente. I cibi preparati dalla cucina interna vengono proposti ai bambini che potranno apprezzare nuovi sapori, sperimentare nuovi colori sui piatti così che tale momento sia un momento speciale di condivisione al di fuori dell'ambiente familiare.

## La ricreazione

Prima del pranzo i bambini vivono il momento ricreativo nel cortile interno; è dato ampio spazio alla libera espressione del bambino e sono messi a disposizione diversi materiali: costruzioni, tricicli, palle, tappeti, cilindri, la casetta in miniatura e altri giochi. I bambini imparano a stare insieme e a relazionarsi; l'educatrice mediante un'accurata osservazione, li segue e li guida nell'evoluzione dal gioco individuale e prettamente simbolico a un gioco di gruppo con regole da rispettare, spazi e materiali da condividere, punti di vista differenti da mettere a confronto. Nel gioco i bambini esprimono direttamente ciò che hanno dentro e questo permette di conoscere meglio i loro stati d'animo, le paure e i bisogni.

## Il riposo pomeridiano

Al termine del pranzo è previsto il momento del riposo fino alle ore 15.15 circa. Il riposo viene fatto nella sezione appositamente allestita con materassini. L' educatrice è presente per garantire la necessaria sicurezza affettivo - emotiva accompagnando i bambini nell'esperienza del sonno e tenendo conto delle diverse modalità per addormentarsi di ciascuno di loro. I bimbi sono svegliati con tenerezza, accompagnati in bagno, aiutati a rimettersi in ordine e prepararsi per l'uscita.

## Il personale docente

Oltre alle educatrici di riferimento con formazione nella differenziazione didattica Montessori, intervengono nel progetto educativo anche due docenti madrelingua, con formazione nella differenziazione didattica Montessori, per la lingua inglese e una specialista di musica e di psicomotricità.

*"Quando si parla del bambino gli animi si raddolciscono; l'umanità intera condivide l'emozione profonda che viene dal bambino"*

*Maria Montessori*

Fondazione
scuola
montessori
di Bergamo
Focus on English from 2y

“L’istruzione deve essere indirizzata al pienosviluppo
della personalità umana ed alrafforzamento del rispetto
dei diritti dell’uomoe delle libertà fondamentali.Essa
deve promuovere la comprensione,la tolleranza,
l’amicizia fra tutte le Nazioni”.
Dichiarazione Universale dei Diritti dell’uomo Art. 26

Via Giangiuseppe Brembilla, 4-6-8 (zona Longuelo) - 24129 Bergamo - Tel 035 242 486
segreteriadidattica@scuolamontessoribg.it - www.scuolamontessoribg.it